



PRIMO PIANO

Incidenti stradali, torna l'emergenza. Pericolo rosso in città

L'aumento delle vittime nelle metropoli (+5,4%) fa segnare una battuta d'arresto per la sicurezza stradale

di VINCENZO BORGOMEIO

"Battuta d'arresto nella riduzione delle vittime della strada in Italia, mentre rallenta, ma non si ferma, il calo degli incidenti e dei feriti": il rapporto . ACI-ISTAT, presentato oggi a Roma, comincia nel peggiore dei modi. Così come comincia nel peggiore dei modi anche il calendario della presentazione: a fine 2015 ci vengono consegnati le statistiche del 2014. Un ritardo che l'Istat ha sempre annunciato di voler ridurre ma che invece rimane sempre drammaticamente grande. Ed è un problema enorme per la dura battaglia che punta a ridurre morti e feriti: si legifera e si mandano in campo azioni con enorme ritardo.

Ma torniamo ai (vecchi) numeri: le statistiche ci dicono che rispetto al 2013 il numero dei morti sulle nostre strade è diminuito dello 0,6% a fronte di una flessione del 2,5% dei sinistri e del 2,7% dei feriti. Il che significa che in totale nel 2014 si sono registrati in Italia 177.031 incidenti stradali con lesioni a persone (181.660 nel 2013), che hanno causato 3.381 decessi (3.401 nel 2013) e 251.147 feriti (258.093 nel 2013). Ma non è esagerato parlare di ritorno dell'emergenza sicurezza stradale se comunque i numeri rimangono stabili? Assolutamente no: l'obiettivo UE è infatti quello di dimezzare il numero delle vittime entro i prossimi 10 anni e di questo passo...

D'altra parte anche i numeri assoluti non possono essere considerati "accettabili" in nessun modo: in pratica nel 2014, ogni giorno abbiamo avuto in Italia 485 incidenti, con 9 morti e 688 feriti, per un costo dei sinistri stradali che è arrivato nel 2014 a circa 18 mld di euro (stima su parametri MIT 2010).

Ed è di poca consolazione il fatto che il disastro della situazione italiana trovi riscontro a livello europeo: il calo delle vittime nella UE28 si è infatti attestato tra 2014 e 2013 su una media del -0,5%. Anche rispetto all'obiettivo Ue di dimezzare il numero dei morti entro il 2020 rispetto ai valori 2010 il nostro Paese si posiziona nella media dei 28 Stati membri (-17,8% tra il 2014 e il 2010 in Italia e -18% media Ue28). Con 55,6 morti per incidente ogni milione di abitanti l'Italia si colloca al 15° posto nella graduatoria europea.

"A pesare sul dato italiano - spiegano gli analisti dell'Istat - soprattutto l'incremento della mortalità stradale all'interno dei centri urbani (+5,4%), dove si concentrano il 75,5% degli incidenti e il 44,5% dei morti. I grandi Comuni che presentano il più alto indice di mortalità sulle strade urbane sono Messina (1,6 morti ogni 100 incidenti) e Catania (1,4), mentre i valori più bassi si registrano a Bari (0,3), Milano (0,4) e Genova (0,4)".

Da sottolineare poi il dramma dei pedoni che vedono ancora crescere il loro numero delle vittime (578 morti, +4,9% rispetto al 2013) e i ciclisti (273 morti, +8,8% rispetto al 2013), mentre prosegue il calo della mortalità sulle due ruote a motore (-4,3% rispetto al 2013). L'indice di mortalità (morti ogni 100 incidenti) per gli utenti più vulnerabili si conferma molto elevato: 2,75 per i pedoni, 1,69 per i motociclisti e 1,41 per i ciclisti, contro lo 0,67 delle automobili e lo 0,74 degli autocarri. La fascia di età più a rischio resta sempre quella dei giovani tra 20 e 24 anni (268 vittime), ma aumentano i decessi tra gli over 75 (+11,1%) e i bambini tra 0 e 14 anni (+12,7%).

Le cause? Distrazione (21,4%), velocità elevata (17,3%) e distanze di sicurezza non adeguate (13,4%) in pole sulle strade extraurbane, mentre in città è soprattutto la mancata osservanza di precedenza e semafori a causare sinistri (18,6%), seguita da distrazione (15,4%) e velocità (9,2%).

"Probabilmente chiuderemo il 2015 con un dato di aumento dei morti e dei feriti per incidenti stradali - spiega Roberto Sgalla, capo delle Specialità della Polizia di Stato - e se a questo aggiungiamo che la crisi ha portato a meno incidenti e che invece la ripresa potrebbe portare ad un nuovo incremento, allora il quadro diventa davvero preoccupante. Cosa fare? Il primo problema riguarda i numeri perché non possiamo mettere in campo nel 2016 azioni che fanno riferimento a statistiche di due anni prima. Quindi occorre avere al più presto avere numeri aggiornati. E poi - conclude Sgalla - dobbiamo aprire un focus sulle statistiche da incidente da alcol e droga. E' di fondamentale importanza".

"I dati dimostrano l'urgenza di garantire l'utilizzo di almeno il 50% dei proventi delle multe per favorire la mobilità e la sicurezza stradale soprattutto in ambito urbano - dichiara il presidente dell'ACI, Angelo Sticchi Damiani - con attraversamenti pedonali moderni e visibili, percorsi ciclabili protetti, rotonde efficaci a scongiurare i pericolosi urti laterali. Anche le sanzioni devono essere finalizzate alla prevenzione: gli autovelox nascosti sono inutili e i cartelli che ne annunciano la presenza poi non riscontrata dai conducenti sono addirittura dannosi. ACI presenterà una proposta legislativa sistemica già nella prossima Conferenza del Traffico e della Circolazione, in programma a Roma il 18 novembre".

"E' sempre più importante disporre di dati di elevata qualità e non di resoconti parziali o aneddotici. La strategia vincente per raggiungere questo obiettivo è stata attivare un modello aperto di coordinamento, con la regia dell'Istat, tra Stato, Regioni ed Enti locali" afferma il presidente dell'Istat Giorgio Alleva, che aggiunge: "Quest'anno, grazie ad una stretta collaborazione con i ministeri della Salute, delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata rilasciata una prima stima del numero di feriti gravi, allineando così l'Italia ai Paesi con una più lunga tradizione di analisi e integrazione di dati. Un altro tema nuovo è quello delle sanzioni per le infrazioni stradali. Dare una particolare enfasi a quest' aspetto è considerato anche in Europa un elemento chiave per contrastare l'incidentalità stradale".

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Investe un pedone e si allontana dopo il diverbio: è omissione di soccorso

03.11.2015 Un uomo, alla guida di un veicolo, investiva un pedone che stava attraversando la strada sulle strisce pedonali. Il pedone cadeva a terra, ma riusciva a rialzarsi ed aveva un diverbio con l'imputato, al termine del quale quest'ultimo si allontanava. La Corte d'appello lo condannava alla pena ritenuta di giustizia per i reati di cui all'art. 189 (Comportamento in caso di incidente), commi 1 e 6, e 189, commi 1 e 7, del codice stradale. L'imputato ricorreva in Cassazione. Non basta la sosta momentanea se l'incidente è idoneo a provocare danni alle persone. Gli Ermellini (Cassazione, sentenza 43624/15) hanno prima di tutto chiarito che secondo la giurisprudenza di legittimità risponde del reato previsto dall'art. 189, comma 6, cds - in relazione al comma 1 -, colui che, rimasto coinvolto in un sinistro stradale con danni alle persone, si limita ad effettuare una sosta momentanea, non sufficiente a garantire l'adempimento degli obblighi di fermarsi e di fornire le proprie generalità ai fini del risarcimento, pur essendo consapevole di aver causato un incidente idoneo a provocare danno alle persone; solo in un secondo momento avrà rilievo il definitivo accertamento delle obiettive conseguenze del sinistro. In relazione alla consapevolezza di aver cagionato un incidente idoneo a provocare danno alle persone, secondo i Giudici di Piazza Cavour il ricorrente confonde «la conoscenza dell'esistenza di un danno» con «la consapevolezza della possibilità di un danno quale effetto del cagionato sinistro». È assolutamente evidente, infatti, secondo il Supremo Collegio, anche solo a fronte dell'impatto tra veicolo e pedone, che l'incidente in cui è rimasto coinvolto l'imputato era suscettibile di provocare danni alla persona - danni che l'imputato di certo non poteva escludere solamente perché il pedone si era alzato dal suolo. Quanto al reato di omissione di soccorso, proseguono poi dal Palazzaccio, secondo il prevalente orientamento giurisprudenziale, la consapevolezza che la persona coinvolta nell'incidente necessita di soccorso può assumere la forma del dolo eventuale, che si configura solitamente

in relazione all'elemento volitivo, ma può riguardare anche l'elemento intellettuale, qualora l'agente, consapevolmente, «rifiuti di accertare la sussistenza degli elementi in presenza dei quali il suo comportamento costituisce reato, accettandone per ciò stesso l'esistenza». Nel caso di specie, concludono gli Ermellini, è proprio al dolo eventuale che ha fatto riferimento la Corte di merito, specificando gli elementi in forza dei quali l'imputato aveva sicuramente avuto consapevolezza dell'attitudine del sinistro a cagionare danni al pedone, di talché, allontanandosi senza prestarle soccorso, aveva accettato l'eventualità della necessità di un soccorso. Per tutte le ragioni sopra esposte, la Corte ha quindi rigettato il ricorso dell'imputato. Fonte: www.dirittoegiustizia.it

Fonte della notizia: lastampa.it

Il papà del bimbo caduto dal trattore: "E' successo tutto all'improvviso, non me ne sono reso conto"

L'incidente ieri ad Aymavilles in val d'Aosta. L'uomo è indagato per omicidio colposo. Mercoledì i funerali

02.11.2015 - "E' successo tutto all'improvviso, non saprei descrivere esattamente l'accaduto". Così Massimo Buschino, ancora sotto choc, sentito dagli inquirenti dopo che suo figlio di quattro anni, Ervin, è caduto battendo fatalmente la testa mentre era sul trattore con lui, ieri a Ozein. Il bambino non è stato travolto dal mezzo come era sembrato in un primo tempo, ma è stato ucciso dal trauma conseguente alla caduta. Al vaglio della procura di Aosta - che non disporrà l'autopsia - la relazione depositata dai carabinieri. Non arriverà prima di domani il nullaosta per i funerali, previsti probabilmente mercoledì a Aymavilles. Il piccolo lascia il padre Massimo Buschino - indagato per omicidio colposo - la madre, originaria della Romania, e la sorellina nata pochi mesi fa. In queste ore il pm Eugenia Menichetti, coadiuvata dal procuratore capo di Aosta Marilinda Mineccia, sta studiando le testimonianze, le ricostruzioni e le fotografie fornite dai militari della stazione di Saint-Pierre, che conducono le indagini. L'obiettivo è di ricostruire con la maggiore precisione possibile la dinamica dell'incidente, e capire in che modo il piccolo sia stato sbalzato dal mezzo agricolo e soprattutto come abbia battuto il capo.

Fonte della notizia: torino.repubblica.it

SALVATAGGI

Tenta suicidio, salvato da poliziotti

Isernia, giovane depresso voleva lanciarsi da viadotto

ISERNIA, 2 NOV - Voleva togliersi la vita, ma è stato salvato in extremis dalla polizia. L'episodio è accaduto a Isernia sul viadotto che si trova dopo l'uscita sud della città. Un giovane 32enne in preda all'agitazione ha, per un attimo, perso la stabilità e solo la prontezza degli operatori, che lo hanno afferrato per le gambe, ha evitato che finisse di sotto. E' emerso che stava affrontando un periodo di forte stress e depressione.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Roma, investe pedone in viale Togliatti e fugge: è caccia a pirata

02.11.2015 - E' caccia al pirata della strada che ieri sera a Roma, in viale Palmiro Togliatti, poco prima delle 23 ha investito un senegalese, ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Giovanni Addolorata. Dopo l'incidente, avvenuto all'altezza del semaforo con via Perlasca, il conducente del mezzo si è dato alla fuga. La polizia municipale invita eventuali testimoni o persone che possano riferire elementi utili a rintracciare l'investitore a presentarsi presso l'ufficio di Polizia Giudiziaria Infortunistica del gruppo Casilino, in viale Palmiro Togliatti 985, tel.06.6769.4990.

Fonte della notizia: adnkronos.com

VIOLENZA STRADALE

**Fortezza, diverbio per motivi stradali: centauro messo k.o. da una bottigliata
Una discussione è sfociata in un'aggressione. Un giovane è sceso da un'auto colpendo con una bottiglia vetro l'uomo alle spalle**

02.11.2015 - Ieri sera, intorno alle 20, lite al semaforo di viale Strozzi tra un 66enne fiorentino a bordo di una moto e il conducente di una berlina. La discussione è terminata con un'aggressione davanti alla Fortezza da Basso. Infatti il passeggero, 23enne albanese, è sceso dall'auto con in mano una bottiglia di vetro colpendo l'uomo alle spalle. La bottiglia è andata in frantumi dopo aver centrato il casco dell'uomo. Il tutto davanti a due agenti di polizia liberi dal servizio. Sono stati loro ad allertare i colleghi e inseguire i due giovani in auto. Quest'ultimi fermati, dopo alcune manovre spericolate nel traffico cittadino, nella zona di Novoli. L'uomo alla guida, 25enne pratese, è stato denunciato per resistenza e favoreggiamento. Mentre il passeggero è stato denunciato per percosse, danneggiamento e rischia un'accusa per lesioni. Il 66enne è stato soccorso in strada dalla polizia. "

Fonte della notizia: firenzetoday.it

CONTROMANO

**80enne contromano in tangenziale, fermato dalla polizia
L'anziano è uscito dal casello di Trento Sud dell'Autostrada del Brennero e alla prima rotatoria ha imboccato la tangenziale contromano. Provvidenziale l'intervento della Polizia: è stato multato e per lui è scattata la revisione all'idoneità della patente**

03.11.2015 - La fortuna ha voluto che in quel momento, sulla stessa rotatoria, si trovasse a transistare una volante della polizia, che ha fermato l'automobile che aveva imboccato la tangenziale contromano in direzione nord. I fatti risalgono al pomeriggio di sabato. Un ottantenne, alla guida del suo Suv, uscito dal casello di Trento Sud dell'Autostrada del Brennero e alla prima rotatoria ha imboccato la tangenziale contromano. L'anziano, che ha spiegato agli agenti di aver confuso le uscite, è stato multato e per lui è scattata la revisione all'idoneità della patente. Si tratta solo dell'ultimo episodio di guida contromano, che negli ultimi sei mesi ha causato sette morti in Trentino.

Fonte della notizia: trentotoday.it

Impiegato viaggia in contromano in tangenziale per 30 minuti, era sotto l'effetto di cocaina

Folle inseguimento questa mattina in tangenziale sud. L'uomo viaggiava a bordo della sua Fiat Stilo a fari spenti. E' stato denunciato per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale

02.11.2015 - Sotto l'effetto di sostanza stupefacente ha viaggiato per 30 minuti in contromano. E' successo questa mattina, poco prima delle ore 5.00, a Nichelino, in frazione Stupinigi, nelle vicinanze della palazzina di caccia. L'uomo, un 41enne abitante a La Loggia, è stato sorpreso dai carabinieri guidare in contromano sulla propria Fiat Stilo, peraltro a fari spenti. Quando il reo ha visto la pattuglia ha tentato di speronare il mezzo dei militari e si è dato alla fuga imboccando la tangenziale sud di Torino in contromano proseguendo la corsa a folle velocità per circa 30 minuti. L'uomo, impiegato, è stato fermato nei pressi di Moncalieri e denunciato per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale. I controlli effettuati a carico del reo all'ospedale Santa Croce hanno, infatti, appurato l'uso di sostanze stupefacenti, in particolare di cocaina. A suo carico sono state altresì elevate dieci diverse contravvenzioni per violazione del Codice della Strada. L'autovettura è stata posta sotto sequestro ai fini della confisca.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Imbocca rotatoria contromano mentre parla al cellulare

02.11.2015 - Non sono mancate le sorprese nell'ambito dei controlli dell'Ufficio Volanti della Questura di Ragusa che hanno riguardato Ragusa e Chiaramonte Gulfi, con la collaborazione delle pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine della Polizia di Stato di Catania. Sul territorio sono state dispiegate quaranta pattuglie che hanno sottoposto a controllo 300 persone e 150 autovetture. Durante il servizio sono state rilevate sei sanzioni al codice della strada per un totale di oltre 2 mila euro di sanzioni. In particolare un vittoriese è stato pizzicato alla guida con l'assicurazione scaduta da oltre un anno e in mancanza della periodica revisione del veicolo. Per lui oltre mille euro di sanzione amministrativa oltre al sequestro dell'autovettura. Intensificati anche i controlli finalizzati a prevenire e reprimere la pericolosa condotta di chi, alla guida di un veicolo fa uso di un apparecchio telefonico senza utilizzare gli auricolari o il viva voce. Un catanese di 36 anni, infatti, è stato fermato mentre, guidando la sua autovettura, parlava tranquillamente al telefono cellulare e distratto da ciò imboccava pericolosamente un rotatoria contromano. L'intervento immediato degli agenti ha evitato il peggio. A suo carico è stata elevata una sanzione amministrativa di oltre 200 euro. Durante l'intensificazione dei servizi, gli agenti delle Volanti sono prontamente intervenuti nella zona alta della città riuscendo a bloccare un giovane 30enne, ragusano, che era stato visto armeggiare su una autovettura parcheggiata. Dagli accertamenti e dalle immediate indagini è emerso che il giovane, utilizzando un cacciavite, aveva tentato di asportare un fanale dal mezzo, autovettura uguale a quella in uso allo stesso protagonista. Il giovane, incensurato è stato denunciato in stato di libertà per tentato furto aggravato. Costante anche l'azione di contrasto allo spaccio e all'assunzione di sostanze stupefacenti soprattutto tra i più giovani. Nella serata del 31 ottobre, gli agenti hanno controllato un giovane di 24 anni che ha mostrato da subito segni di nervosismo. All'interno dell'auto condotta da un suo amico infatti i poliziotti hanno rinvenuto un piccolo quantitativo di sostanza stupefacente tipo hashish di cui lo stesso ne ha rivendicato la proprietà in quanto assuntore. Per lui è scattata la segnalazione al Prefetto.

Fonte della notizia: corrierediragusa.it

INCIDENTI STRADALI

Rimane vittima di un incidente stradale: ragazza muore dopo un giorno di agonia Il terribile incidente stradale avvenuto nella serata tra domenica e lunedì lungo l'autostrada del Sole, all'altezza di Ficulle

03.11.2015 - È morta la giovane di 25 anni rimasta coinvolta in un terribile incidente stradale avvenuto nella serata tra domenica e lunedì lungo l'autostrada del Sole, all'altezza di Ficulle. Il sinistro stradale si è verificato intorno all'una e trenta. In base a una prima ricostruzione dei fatti, sembrerebbe che il giovane che si trovava a bordo di un furgoncino sia sceso dal mezzo, dopo essersi fermato per posizionare il triangolo d'emergenza, dato che il mezzo era rimasto bloccato. È bastata una manciata di secondi, perché sopraggiungesse un autoarticolato e prendesse in pieno il furgoncino sul quale era a bordo la giovane. La ragazza, residente da tempo a Moiano (Frazione di Città della Pieve), a seguito dell'incidente è stata immediatamente trasportata all'ospedale di Orvieto.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Tolentino, auto sventrata dal guardrail muore ragazzo di 20 anni

TOLENTINO 03.11.2015 - Un ragazzo di 20 anni è morto in un incidente mortale che si è verificato questa mattina alla 8.30 lungo la superstrada Valdichienti, sulla corsia monti-mare, tra le uscite di Belforte del Chienti e Tolentino Ovest. Per causa al vaglio dei carabinieri di Tolentino, una Fiat Panda, condotta dal ventenne, è finita contro il guardrail alla destra della carreggiata che ha sventrato l'auto, spaccandola in due. La vittima è un ragazzo di 20 anni, David Forti, residente a Muccia. La sua utilitaria ha divelto il guardrail per alcuni metri, arrestando poi la sua corsa quando per il giovane non c'era già più nulla da fare.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Via Varesina, scontro tra moto e furgone. Grave centauro

03.11.2015 - Grave incidente in via Varesina a Como. Intorno alle 11 scontro tra moto e furgone. La peggio è toccata a un ragazzo (ancora non è nota l'età) che viaggiava sulla due ruote con un'altra persona. Ferite serie per lui ma non è in pericolo di vita. Sul posto sono arrivati i soccorritori del 118 e i vigili del fuoco. La dinamica è in fase di ricostruzione da parte degli agenti della polizia locale intervenuti per i rilievi e per dirigere il traffico, ma sembra che entrambi i mezzi viaggiassero in direzione Montano Lucino. Nel punto dell'incidente (all'altezza del civico 185) è stato istituito il senso unico alternato.

Fonte della notizia: corrieredicomo.it

FORIO, IMPATTO TRA DUE MOTOCICLI: CENTAURO IN OSPEDALE

FORIO 03.11.2015 – Un incidente stradale si è verificato ieri sera a Forio, all'incrocio tra via Montecorvo e via Marisdeo. Protagonisti dell'impatto due mezzi a due ruote, il primo proveniente dalla Statale ed in transito su via Montecorvo ed il secondo proveniente da via Marisdeo. Per motivi ancora da chiarire i motocicli si sono urtati con la conseguente caduta dagli stessi sull'asfalto. Uno dei due, in particolare, ha riportato la peggio, al punto che è stato necessario l'intervento dell'ambulanza del 118 che ha provveduto a trasportare presso il 118 il malcapitato, le cui condizioni comunque non sembrano destare preoccupazioni. Il sinistro, però, sarebbe da addebitare anche allo specchio parabolico che, mal posizionato, non consente un'ottica ideale nei pressi dello stop.

Fonte della notizia: solaverdetv.com

ESTERI

Coinvolto un pullman

Russia: otto armeni morti in un incidente stradale

03.11.2015 - Otto armeni sono morti per un incidente stradale che ha coinvolto un pullman nella Russia centrale. Il pullman stava ritornando a Yerevan. Molti feriti sono stati ricoverati negli ospedali della regione di Tula. Il pullman aveva a bordo 59 passeggeri. Le ragioni più probabili dell'incidente sarebbero un colpo di sonno dell'autista o un guasto tecnico del mezzo.

Fonte della notizia: corrierequotidiano.it

LANCIO SASSI

Sassi dal cavalcavia sull'autostrada A7

Un camion e due auto sono stati colpiti e danneggiati. Fortunatamente nessuno degli occupanti è stato ferito. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polstrada e pattuglie delle volanti della questura

03.11.2015 - La polizia sta cercando di risalire agli autori del lancio di mattoni e pietre dal cavalcavia 115 dell'autostrada A7 ieri intorno alle 17.45 nella corsia in direzione sud, all'altezza di Rivarolo. Un camion e due auto sono stati colpiti e danneggiati. Fortunatamente nessuno degli occupanti è stato ferito. Il conducente del camion e alcuni automobilisti hanno subito telefonato alla polizia stradale. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polstrada e pattuglie delle volanti della questura: le ricerche degli autori del lancio di mattoni si sono concentrate nelle vie adiacenti al cavalcavia, fra Rivarolo e Teglia, ma non hanno dato l'esito sperato. Gli agenti hanno interrogato alcuni abitanti delle abitazioni più vicine al cavalcavia e perlustrato la zona alla ricerca di telecamere che possano avere ripreso i vandali.

Fonte della notizia: genovatoday.it

MORTI VERDI

Ciclista schiacciato da un trattore Non sarebbe in pericolo di vita

Nel primo pomeriggio di lunedì, a Saonara, un giovane 24enne, mentre era a bordo della sua bicicletta è finito sotto le ruote di un mezzo agricolo in transito su via Roma. Il ragazzo è stato trasferito all'ospedale di Padova

SAONARA 02.11.2015 - Un giovane 24enne di Saonara, nel pomeriggio di lunedì è stato travolto da un mezzo agricolo mentre, a bordo della sua bicicletta stava percorrendo via Roma. Il suo mezzo è stato schiacciato dalle ruote del trattore.

FERITO. Il giovane, soccorso dai sanitari del Suem 118, è stato trasferito all'ospedale di Padova ma non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto anche la polizia stradale per i rilievi del caso.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Il trattore non frena Conducente si butta e si ferisce

ARCHI 01.11.2015 - Poteva avere conseguenze ben più gravi un incidente stradale che si è verificato ieri pomeriggio su una scorciatoia ripida tra Archi e Piane d'Archi. N.D.B., 56 anni, del paese, per cause in corso di accertamento non è più riuscito a frenare il piccolo trattore gommato con il rimorchio carico di olive che guidava. Il mezzo, che ha preso sempre più velocità, è diventato ingovernabile: nella marcia verso valle ha colpito di striscio tre alberi sul lato alla carreggiata. Il coltivatore per evitare guai peggiori, si è buttato dal mezzo, ma nella caduta si è procurato ferite per le quali è stato necessario l'intervento del servizio di emergenza sanitaria 118. L'agricoltore è stato trasferito in ambulanza al Pronto soccorso dell'ospedale di Lanciano dove è stato trattenuto per ulteriori gli accertamenti diagnostici. Nel frattempo il trattore si è fermato contro un cordolo di cemento perdendo anche una ruota. Sul posto è giunta una squadra dei vigili del fuoco di Casoli che ha messo in sicurezza il trattore con annesso rimorchio. In questi ultimi giorni si sono registrati diversi incidenti in agricoltura in occasione della raccolta delle olive e delle mele. In due occasioni due coltivatori sono anche morti: uno a Chieti e l'altro a Villa Santa Maria.

Fonte della notizia: ilcentro.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

Minacciano gli agenti della Forestale con una motosega: due arresti

Due uomini di Sala Consilina sono stati condotti agli arresti domiciliari con l'accusa di furto e resistenza a pubblico ufficiale

03.11.2015 - Due 50enni di Sala Consilina sono stati arrestati con l'accusa di furto e resistenza a pubblico ufficiale. La coppia di uomini, infatti, ha provato ad eludere un posto di blocco allontanandosi e facendo perdere le proprie tracce. Una volta raggiunti in un'area boschiva uno dei due malviventi ha imbracciato una motosega minacciando gli agenti del Corpo Forestale che li stavano inseguendo. Poi è nata una colluttazione al termine delle quale i due uomini hanno riportato lievi traumi. Vista la gravità della situazione è giunta sul posto anche una pattuglia della compagnia dei carabinieri salese che oltre a condurre i due uomini in caserma, ha scoperto che il mezzo sul quale viaggiavano trasportava circa 500 kg di legname, rubato da un'area demaniale. Ora i due uomini si trovano agli arresti domiciliari in attesa di essere ascoltata dall'autorità giudiziaria di Lagonegro.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Legnano, per scappare alla giustizia cerca di investire due poliziotti

Venti involucri già confezionati di cocaina e uno spacciatore in fuga ma che, grazie al numero di targa, dovrebbe avere le ore contate

di IVAN ALBARELLI

Legnano (Milano), 3 novembre 2015 – Venti involucri già confezionati di cocaina e uno spacciatore in fuga ma che, grazie al numero di targa, dovrebbe avere le ore contate. L'ennesimo blitz delle forze dell'ordine per contrastare lo spaccio di droga ha avuto per scenario un angolo semi abbandonato ai confini della città, l'edificio scolastico pressoché in

disuso in fondo alla via Barbara Melzi, appena prima del territorio comunale di Rescaldina. È qui che intorno alle otto e mezza di sera di domenica, durante un servizio di controllo, una Volante della Polizia si imbatte in un'auto che a fari spenti si accosta alla cancellata della scuola. Gli agenti capiscono subito che a quell'ora, e in quel posto, le probabilità d'essersi imbattuti in uno spacciatore sono altissime. Il giovane scende l'auto, scavalca la recinzione e s'inoltra nel giardino incolto. I poliziotti lo seguono senza dare nell'occhio. Al momento opportuno gli intimano l'alt. La capacità di reazione del pusher è però fulminea: scavalca di nuovo la recinzione e corre verso l'auto rimasta col motore acceso. I poliziotti lo rincorrono, ma alla fine devono desistere per non rischiare d'essere investiti dalla macchina del pusher. A terra resta la droga. Cocaina suddivisa in involucri termosaldati: già pronti per essere «commercializzati», insomma. Dieci grammi in totale di stupefacente. L'individuazione dello spacciatore è comunque dietro l'angolo proprio grazie alla targa del veicolo.

Fonte della notizia: ilgiorno.it